

DOCUMENTO VOTO EX ART. 53 REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE

Sostegno al cessate il fuoco immediato a Gaza, condanna delle violazioni dei diritti umani e interruzione delle relazioni istituzionali con il Governo Netanyahu.

Premesso che:

- Dopo gli attacchi di Hamas del 7 ottobre 2023, la risposta militare israeliana ha causato oltre 60.000 morti civili a Gaza. Organizzazioni internazionali denunciano gravi violazioni del diritto umanitario da parte di Israele. La popolazione vive sotto assedio, in condizioni umanitarie drammatiche.

Considerato che:

- Il Parlamento europeo e quello italiano hanno riaffermato la necessità di riconoscere lo Stato di Palestina entro i confini del 1967. Concetto ribadito dal recentissimo voto del parlamento europeo in data 11 settembre 2025. Il 9 maggio 2024, l'Assemblea Generale dell'ONU ha approvato una risoluzione a favore dell'ammissione della Palestina come Stato membro. Spagna, Irlanda e Norvegia hanno già riconosciuto ufficialmente lo Stato di Palestina, seguite dall'intenzione espressa dalla Francia. Inoltre, il Trattato internazionale sul commercio delle armi vieta l'esportazione di armamenti verso Paesi coinvolti in crimini contro l'umanità.

il Consiglio comunale di Bolzano si esprime:

per la ferma condanna di ogni forma di attacco terroristico compiuto da entrambe le parti nel corso della storia. Alla luce degli ultimi sviluppi nella Striscia di Gaza, condanna le operazioni militari condotte da Israele, denunciandole come gravi violazioni del diritto internazionale umanitario e possibili crimini di guerra. Chiede con determinazione al Governo italiano e all'Unione Europea di adoperarsi per un immediato cessate il fuoco, per la protezione effettiva dei civili, per l'apertura di corridoi umanitari e per l'invio sicuro e continuativo di aiuti alla popolazione di Gaza. Condanna senza ambiguità le azioni militari israeliane che hanno provocato stragi di civili, distruzione sistematica di infrastrutture essenziali e condizioni di vita incompatibili con la dignità umana, configurandosi come punizione collettiva della popolazione palestinese. Chiede l'interruzione immediata della fornitura

di armi e tecnologie militari a Israele e a tutti i soggetti coinvolti in tali violazioni, in conformità con quanto previsto dal Trattato internazionale sul commercio delle armi, e sollecita l'attivazione di meccanismi di responsabilità internazionale per i responsabili di tali atti. Sostiene il pieno riconoscimento dello Stato di Palestina accanto a quello di Israele, nella prospettiva di due popoli e due Stati come unica via per una pace giusta, duratura e fondata sul rispetto reciproco e sull'uguaglianza dei diritti. Richiede la sospensione di ogni relazione istituzionale con il governo di Israele fino al raggiungimento del cessate il fuoco e a un impegno concreto verso il rispetto del diritto internazionale. Si impegna, infine, a promuovere sul territorio comunale iniziative di sensibilizzazione, educazione alla pace, denuncia dei crimini di guerra e cooperazione internazionale, coinvolgendo scuole, associazioni e realtà locali attive nella solidarietà e nella tutela dei diritti umani.

In attesa del cortese riscontro si porgono distinti saluti.

Il consigliere comunale

Diego Laratta